



Università e tv

Nove video per il Prix Italia della Rai

Prodotti dagli studenti della Federico II. Pinto, direttore della sede di Napoli: "Solo qui tante storie da raccontare"

BIANCA DE FAZIO

Nove video con un tema comune e un filo conduttore: la memoria del futuro e la valorizzazione del territorio. Nove cortometraggi realizzati dagli studenti della Federico II e presentati all'ultima edizione del Prix Italia, la competizione internazionale della Rai per la creatività e l'innovazione in radio, tv e sul web.

Nove lavori che sono stati presentati ieri nel complesso monumentale di San Marcellino dinanzi ai vertici dell'ateneo e ai responsabili Rai del Prix. «E hanno rivelato - afferma il rettore Gaetano Manfredi - il talento dei nostri ragazzi la cui creatività può essere una fonte di energia straordinaria in questo momento storico. E Napoli è chiamata, anche sul rapporto tra contemporaneità e tradizione, che era il tema dei video, a dire la sua con vigore». La Rai e la Federico II hanno siglato un accordo che proietta la collaborazione nel futuro. E l'Ylab, la piattaforma educativa che accoglie i progetti multimediali, ospita i lavori «nei quali ho visto - afferma Karina Laterza, responsabile del premio - picchi di qualità sia nella capacità di montaggio che in quella di espressione». Ci sono video che giocano sull'equivoco mentre mostrano l'arte di casa nostra, altri che privilegiano le espressioni dei visi, o i movimenti delle mani che riconducono alla tradizione (come preparare la

macchinetta del caffè), o il corpo in movimento tra le statue dell'Archeologico, la tradizione della devozione per la Madonna di Montevergine, il jazz festival a Pomigliano. «Alcuni video sono davvero belli, li ho molto apprezzati - insiste Francesco Pinto, direttore della Rai di Napoli - e la loro varietà conferma Napoli-città-mondo, dentro la quale è possibile raccontare tutti i sentimenti, i generi, le storie possibili. Solo Napoli può essere insieme adatta a Gomorra o a Un posto al sole. Non esistono altre città dall'immaginario così potente. Forse solo New York». Ora, per gli studenti, è il momento di met-

tere a reddito l'esperienza fortunata del Prix. Ma Pinto lancia loro un avvertimento: «Siete bravissimi con le tecnologie, siete straordinari a realizzare video, ma avete letto pochi libri. Date retta a me: leggete, leggete». «La Rai - aggiunge il prorettore Arturo De Vivo - è il nostro interlocutore privilegiato per iniziative che guardano oltre le attività istituzionali». I lavori presentati dai ragazzi sono frutto di progetti realizzati da loro, dall'ideazione al montaggio, ma sotto la supervisione dei docenti Isabella Valente, che ha guidato l'intero progetto, Giancarlo Alfano e Anna Masecchia con il corso di laurea in Discipline della Musica e dello Spettacolo e Pasquale Sabbatino coordinatore del master in Drammaturgia e cinematografia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della presentazione dei video degli studenti nel complesso monumentale di San Marcellino

